

Venti capolavori di Simoncelli

Opere esposte alla Galleria 17° C diretta da Barberio

di FRANCO FALVO

PIANOPOLI - Continuano le iniziative d'arte a Pianopoli a cura della galleria d'arte 17° C diretta da Albino Barberio. E' in corso dalla scorsa settimana la mostra di quadri dell'artista Charaka Simoncelli, pittrice italiana molto affermata all'estero.

Sono 20 i capolavori esposti dall'artista nella sala espositiva che rivelano uno stile originale in cui convivono due espressioni dalle forme e dai colori opposti tra loro, occidentale ed orientale.

Proprio questa opposizione, o forse sarebbe meglio dire giustapposizione, fornisce anche i termini del riconoscimento della nota pittrice.

Una tecnica, impressa olio su tela, assimilata nei tanti viaggi in giro per il mondo e, in particolare, in India, dove l'artista ha concluso ed approfondito le diverse tematiche della talentuosa attività. «La mia soddisfazione - ha dichiarato Charaka Simoncelli nella serata inaugurale - si realizza con la meditazione in Oriente. Un incontro che mi porta a dipingere il vuoto, gli spazi tra le forme, inversamente a ciò che avevo



Albino Barberio

sempre fatto: vedere e dipingere il pieno, le forme, ciò che la mia mente poteva riconoscere, incasellare, dare loro un nome».

Altra tappa fondamentale della vita professionale di Charaka Simoncelli, nata a Cattolica in Emilia Romagna, la partecipazione al corso biennale presso l'Università dell'immagine di Fabrizio Ferri a Milano. Nel capoluogo lombardo, luogo di desiderio per molti pittori, l'artista romagnola entra a contatto con persone di provenienza internazionale, arricchendo la propria tecnica. Si impreziosisce l'identità pittorica: l'orientamento alla contem-

plazione dell'immagine, vissuta prima ancora che rappresentata, la ricerca interiore piena di un silenzio meditativo tipica, viene enfatizzata dal raffronto con le frammentazioni speculari. «Quando dipingo - ha proseguito l'artista - cerco di trasferire emozioni attraverso il colore, le sovrapposizioni di colore, fino a creare paesaggi e storie immaginarie raccontate da atmosfere di colore». La personale, dunque, allestita a Pianopoli, è tra quelli da ricordare, proprio perché diffe-

rente e sicuramente da vedere e comprendere: le opere attestano una solida formazione raffinata, accresciuta da oltre venti anni di lavoro. «Si tratta di un'artista - ha spiegato il direttore artistico Albino Barberio - che presenta un'immagine originale della pittura, che invita a meditare e conoscere realtà lontane. Un interessante intreccio tra arte e cultura».

I locali della Galleria 17° C, che si è accollata tutte le spese della manifestazione, conferiscono alla rassegna quel rigore espositivo indispensabile alla piena valorizzazione e fruizione del lavoro.